

Aldo Roda

# Alchimie

dello studiolo di Francesco I dé Medici

2006

Semi di fuoco  
chiusi in figure d'argilla.  
Prometeo incatenato  
prende forma.

Roccia  
aquila  
pensi al volto  
che sempre rinasce.

Accogli nella mano  
la gemma.  
Senza luce di smeraldo  
tutto scompare.

Sei colui che mescola  
rame e stagno.  
Distruggi l'indistruttibile.  
Sei istante  
ferro scolpito  
serpe.

Terra.  
Per affinità elettive  
per simpatie ferme nel sasso.

Informale distesa di cristalli  
luogo sconosciuto  
immanente.

Acqua.  
Spirali umide  
finiscono in eccezioni.

Una nube di vapore  
giunge sul fiume  
mutata  
felce pietrificata.

Aria  
parte cava d'albero,  
respiro  
non fermato  
al senso finito dei rami.

Fuoco  
spiga di grano  
mietuta in silenzio.

In questa materia  
in ogni frammento  
il tempo si è sottratto.

a

Privo di coscienza  
immerso nel solido  
reciso dalle cose.

Abbandonato al corpo  
della terra  
lento, graduale  
divenire pietra.  
Distingui  
rame oro argento  
ossa di pianeta.

2

Nella miniera  
il sole ci accompagna.  
L'astro imprime  
nella materia  
maschere d'oro  
teste di fanciulli  
dagli occhi smarriti.

Il senso di esistere  
invade ogni pietra divisa.

b

Metallo  
in profondità di terra  
guscio calcareo.  
Ogni silicio  
ha il volto di Opi,  
zolla di superficie  
ha l'odore di corteccia.  
Spento nel ritmo  
il seme  
ha l'aspetto di pianta.

3

Pioggia d'oro  
in campi di zolle.  
Natura solida di siepe  
percorsa da linfa.

Durante la notte  
il calore  
apre la terra  
germoglia il seme.

L'aria densa  
imprime sensazioni  
di pietra.  
Sassi gettati alle spalle.  
Leone, toro  
aquila  
volto d'uomo  
dimentico di sé.

Trainato da cavalli  
torna l'orizzonte,  
definita terra.

5

Il vento  
addormenta alberi.

Di forma in forma  
trapassi nel seme.

Solo allora appari  
e ti apri  
all'aria che corre.

c

Primordiali volti  
in profondità d'oceano.  
Coperto da reti d'immagini  
l'uomo è cera  
e stampo di metallo.

Anfitrite oscurandosi  
recinge il mare  
in forma di conchiglia.

6

Roccia sospesa sull'acqua  
pensiero di luce  
sangue di medusa  
mutato in corallo.  
Drago dalla pelle  
come scaglia di pietra.

Appare sul paesaggio  
il colore dell'oro.  
Il drago ucciso e sepolto  
sarà leone rosso.

7

Tutto ciò che separa  
è natura.  
Senso del tempo  
configura spazi,  
similitudini dipinte.  
Protegge frammenti  
nel confine d'esistere.

8

Luci dividono acque  
avvolgono fili di ferro  
e cavalli.  
Appartengono al deserto  
crepe  
e l'anelito del mare.

9

Sul carro trainato  
da cavalli d'acqua  
osservi la natura.  
Diffondi sonorità  
nel riverbero della materia.

Luci scompaiono  
nella regione del tramonto.  
Conchiglie  
lasciano colore  
sopra ali di pesce.

10

Flutuante incenso  
tra onde  
olio etereo  
dall'odore di muschio.  
Raccogli l'ambra grigia.  
I buoi e il carro  
trascinano  
immaginari profumi  
e sale.

Il fuoco  
espulso dall'ara  
invade la testa.  
Ha generato oceani  
sotto forma di sasso.

Essenza d'erba marina  
fonde metalli  
in onde, nereidi, tritoni.  
Suoni nascosti  
nel cavallo alato del legno.

12

Ogni lacrima  
diviene ambra.

Giovani donne  
trasformate in pioppi  
prima di essere aria.

Acqua lunare  
calore del sole.

Sulla riva del fiume  
idee fermate nel ramo  
sotto la spinta del vento.

13

Silenzio  
è rapimento  
illusione.

Oscurità del pensiero  
trasforma uomini  
in figure animali.

Mercurio dona  
rami fioriti.  
Definisce l'infinito.

14

Sorgenti scorrono  
attraverso l'erba.  
Filano e tessono vapore.

Vuoto di astri  
nella casa di lana,  
opposti volti  
di vento e grotta.

L'acqua  
percuote il tamburo.  
Scompaiono  
nel temporale estivo  
respiri di pianeta.

15

Allegoria del sogno  
maschera in fontana  
di cristallo di rocca.

Lo specchio curvo  
dell'occhio di civetta  
segue raggi lunari,  
conduce  
all'isola di granito.

Rocce trasformate,  
foglie d'acanto.  
Acque rapide  
dissolvono ninfe.

In profondità d'acqua  
vanno oscurandosi suoni.  
Forme di conchiglie.  
Uomini e dei marini  
cercano perle  
a ritroso nel tempo.

Lascia il pensiero  
immagini,  
sparsi intervalli  
di ciò che non è.  
Liquidi specchi  
entro cui guardare.

17

Sei nelle cose che vedi  
rispecchiata  
divisa coscienza.  
Materia prima  
(interna alla terra)  
tessuta in trame del sonno.

Perla sciolta nel vino.

Fugge simile al crepuscolo  
pensiero  
mutato in liquido.

d

In profondità di luci  
Venere conduce  
acque alla riva.  
Avvolge ricordi  
in forma di foglia.

Quando pensieri  
sfiorano la terra  
l'io scompare  
tra sassi e volti.

Si estendono suoni  
in passi lontani.  
Fruscio di foglie  
perduto, sedotto dall'oro.  
L'acqua si ferma.

Muta il senso  
il cinto che ti avvolge.  
Urti pensieri  
e vento.

e

Aria-spazio.  
Invariabili temporalità.  
Cosmo sottratto al tempo  
in calici di marmo.

La dea che tutto ferma  
e muove  
congela il mercurio  
fonde il ghiaccio.

20

Nei luoghi dove sei  
rimani albero  
e diamante in ombra.

L'universo resta fermo  
raccolto in spazio  
e addensata luce.

f

Zefiro ridesta il suolo  
sfiora alberi del bosco.

Tra filari di viti  
il seme è portato  
all'orizzonte  
nello stormire  
di aceri al vento.

Danza di primordi  
labirinto onirico  
chimera e sfinge.

21

Conosciuta la sibilla  
sei disceso agli inferi.

Fiume giunto alla foce  
nube ferma,  
calice frantumato  
in primordi di vetro.

Diffuso nei boschi  
porti la coscienza,  
sei divenuto ombra.

Irreale spazio  
disteso su acqua.  
Ala di cera in volo.

Giovane testa  
verso l'astro.  
Il calore scioglie la cera.

Suoni tornano  
vicino al sole,  
cadono  
nella coltre d'aria.

g

Dove la ninfa scompare  
cresce l'alloro.

Sotto l'albero  
degli iperborei  
sei germoglio  
che appare tra solchi.  
Maturano i frutti.  
Senza di te la natura  
è terra sterile.

Ogni limite che vedi  
non è che fuoco.

Raggi di sole riscaldano  
pietra e pesce.  
Variano gli elementi.

Bevi nei calici  
non vedi  
non odi  
non senti.

Il fuoco scrive arcani  
su pareti.

24

Notte  
né oscura né luminosa.  
Notte di immaginazioni  
e simboli.  
Vulcano della ragione.

La fonte  
custodisce misteri.  
Fuoco riscalda acque  
balsamico vapore.  
Il tempo scorre  
muta il senso.

Statue portano torce  
e fronde d'albero.  
Il ramo d'ulivo  
mescola il liquido,  
scioglie le illusioni  
del tempo.  
Esone dormiente  
attende il rito  
con in bocca sapore  
di bacche selvatiche.

26

Riflessione  
nasce nell'ombra  
disunisce figure.

La luna cambia aspetto  
di sfinge metallica.

Argento è specchio  
pianeta scosso da fragori  
maschera del fuoco  
trascinata in volo.

27

Si imprimono nella materia  
teste di drago.  
Cere bruciano la pelle.

Smarrita la luce  
il giardino del tramonto  
si discioglie nell'aria.

Fuoco separa il trasparente  
dall'opaco.  
Trasforma terra silicea  
in cervi che corrono.

Distilli acque  
fiori, erbe  
aromi.  
Chiudi in lanterne  
olii e spezie.

Animali  
custodiscono misteri.  
Energie  
secrete da molluschi  
trasformate in porpora.

30

Con le ombre  
incidi teste e membra.  
Forgi e lavori metalli.

Silenziose forme  
(ascese e discese)  
trasportano metalli interni.

Percorri montagne  
su nubi di ferro.

31

Cavalli si avvicinano.  
Luci dividono il cielo.

Saccheggia città  
annulli l'esistere.  
Restituisci cenere  
alla terra.  
Raggio di fuoco  
rispondi alla luna.

Finestre-maschere  
specchiano luci.

Misceli sostanze  
tra ampolle e storte.  
Sei giuoco di liquidi  
mutati in solidi,  
aria che si incendia.

Animali generano  
alchimie di raggi,  
carri di fuoco  
trainati da cavalli.

Sei nato nei solchi d'aratro  
nei ritmi di flauto  
nei rami caduti del bosco.  
Danzi con il corpo dipinto  
sei cavallo e volto umano.

Piedi nudi  
s'addormentano su zolle  
Lo sfumato paesaggio  
ti avvolge.

Scorgi nei passi del pensiero  
alte montagne di fuoco  
e semi nascosti.

34

Sole disceso sotto la croce  
percorso da fenditure  
in aria apocalittica.

Sei il dio della guerra.

Attendi l'ombra  
nel metallo fuso.

35

Pesci rincorrono  
correnti di fuoco.  
Ogni parte del cosmo  
difende la luce.

Per breve momento  
cavità di ferro  
mantengono il ricordo.

L'arbusto  
dalle bacche rosse:  
genio che percuote l'aria.

h

Batte il martello sull'incudine.  
Il tempo cancella  
ogni memoria.  
La storia dell'uomo  
è solo leggenda  
dispersa  
in sole e luna.

Nel cosmo  
il fuoco ci frantuma.

36

Un'invisibile rete  
avvolge la natura.  
Solo chi conosce  
segreti del ferro  
può liberare gli dei.

Ancora parlano siepi.

TERRA

- a- Plutone
- 2- La miniera d'oro
- b- Opi
- 3- Danae
- 4- Deucalione e Pirra
- 5- Atalanta

ACQUA

- c- Anfitrite
- 6- Perseo e Andromeda
- 7- Alessandro dona Campase ad Apelle
- 8- Il passaggio del Mar Rosso
- 9- Nettuno e Teti
- 10- La raccolta dell'ambracane
- 11- Lavinia all'ara
- 12- Le sorelle di Fetonte
- 11- Lavinia all'ara
- 13- Circe trasforma in bestie i compagni di Ulisse
- 14- Il lanificio
- 15- Allegoria dei sogni
- 16- La pesca di perle
- 17- Il convito di Cleopatra
- d- Venere
- 18- Venere riprende il cinto a Giunone

#### ARIA

- e- Giunone
- 20- La miniera di diamanti
- f- Zefiro
- 21- Enea approda in Italia
- 22- La caduta di Icaro

#### FUOCO

- g- Apollo
- 23- Daniele al convito di Baldassarre
- 24- I bagni di Pozzuoli
- 25- Medea ringiovanisce Esone
- 26- L'invenzione della polvere pirica
- 27- Ercole uccide il drago delle Esperidi
- 28- La vetreria
- 29- Ercole e Jole
- 30- La bottega dell'orefice
- 31- Il saccheggio di città
- 32- Gli alchimisti
- 33- Chirone
- 34- La fonderia dei cannoni
- 35- La famiglia di Dario davanti ad Alessandro
- h- Vulcano
- 36- La fucina di Vulcano